

2 la città

**Paura ma nessun ferito in zona Piazza Bologna
MALTEMPO, PINO DI 20 METRI CROLLA SU AUTO**

● Un pino di 20 metri è caduto nella notte tra martedì e ieri su alcuni veicoli in sosta in Via Giovanni Severano, in zona piazza Bologna a Roma. Non si

registrano feriti. Coinvolte almeno un'auto e due moto. Sul posto il gruppo Sapienza della Polizia Locale di Roma per gli accertamenti del caso.

Il Coronavirus nella Capitale

«Locali chiusi 3 mesi»

Bufera sull'assessore D'Amato, gli esercenti: «Basta, scenderemo in piazza»
Ieri nel Lazio 1.297 positivi di cui 800 a Roma, 33 decessi e altri 1.455 guariti

Hanno destato polemiche le parole dell'assessore regionale alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato: «Bisognerà correre ancora 3 mesi, almeno. Perché il virus circola, l'Rt non è sotto controllo e per la campagna di vaccinazione ci vorrà tempo». Lo ha detto intervistato dal Messaggero, spiegando che le restrizioni di oggi, come lo stop a bare ristoranti alle 18 e il coprifuoco dalle 22, devono durare fino a primavera. «Naturalmente ci saranno interventi per le attività che rimarranno chiuse, come per le palestre, per il mondo della cultura, per il commercio ambulante dei mercati. Una cosa deve essere chiara: le misure adottate sono e saranno sempre proporzionali alla situazione dell'epidemia. Nel Lazio siamo stati prudenti e Roma oggi è tra le capitali europee che, pur con molte difficoltà, hanno sofferto meno, grazie al rigore dei comportamenti e anche alle misure che abbiamo adottato. Ora bisogna proseguire», sottolinea D'Amato nella sua ipotesi sui locali. Parole che non sono piaciute a Confesercenti: «Il 14 scenderemo in piazza con un presidio, statico nel rispetto delle norme dei dpcm, anche contro questa brutta intervista dell'assessore D'Amato perché invece di assicurare penalizza il settore», dice il presidente della Fiepet Confesercenti Roma e Lazio Claudio Pica, intervenendo al programma Gli Inascoltabili su Nsl Radio. «Ci vedono come degli untori quando non ci sono dati statistici che dicono che chi va al ristorante prende il covid» ha aggiunto. Poi l'assessore ha chiarito: «L'obiettivo è quello di raffreddare la curva dei contagi, la strada è ancora lunga: il Lazio è, con il Veneto, l'unica Regione che in questi mesi grazie agli sforzi di tutti è rimasta in zona gialla. Questo ci ha permesso di



Dopo l'intervista D'Amato ha aggiustato il tiro: «La mia solo un'ipotesi, non decido le restrizioni. L'obiettivo è limitare i contagi»

difendere la salute dei cittadini e il nostro tessuto economico e produttivo. Ora la permanenza o meno a questo livello dipende esclusivamente dal rigore nei comportamenti e dalla capacità che avremo insieme di contenere il contagio. Le valutazioni vengono fatte ogni settimana dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute

attraverso il monitoraggio dell'Rt e di altri parametri. Eventuali misure riguardo le attività produttive ed economiche sono assunte dal Governo a livello nazionale sulla base di questi parametri». Intanto nel Lazio su quasi 14 mila tamponi si registrano 1.297 casi positivi, 33 decessi e 1.455 guariti. Calano i casi e Romacittà è stabile a quota 800. ●

Maxi-rissa al Pincio, arrivano le informative

● La Procura di Roma ha avviato un fascicolo di indagine in relazione alla maxi rissa avvenuta sabato notte nella zona del Pincio. L'incartamento è stato aperto alla luce di una prima informativa inviata a piazzale Clodio, che ha competenza solo per i maggiorenni coinvolti, dai

carabinieri che indagano sulla vicenda. Una informativa è stata inviata anche alla Procura dei Minori. La rissa, che ha visto "protagonisti" centinaia di ragazzi tra cui anche minorenni, era scoppiata tra due gruppi per motivi ancora da accertare. Negli scontri un 14enne ha riportato la frattura del setto nasale.



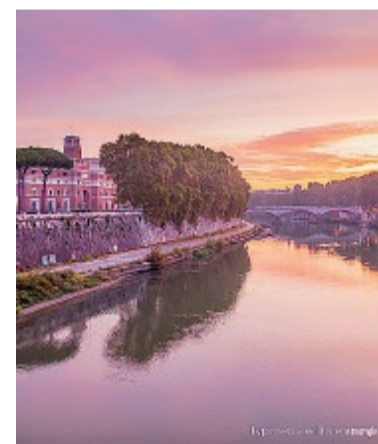
IL BLITZ Droga, arresto per i fratelli killer di Willy

● Nuovi guai per i fratelli Bianchi, già in carcere per l'omicidio di Willy Duarte Monteiro, il ragazzo di 21 anni picchiato a morte a settembre a Colleferro, in provincia di Roma. Marco e Gabriele Bianchi sono destinatari, insieme ad altre quattro persone, di un'ordinanza di custodia cautelare per spaccio di droga. I sei arrestati sono ritenuti responsabili, a vario titolo, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e tentata estorsione. Per gli 007 i fratelli coordinavano lo spaccio.

Pronto un volume

Prati compie 99 anni, parte celebrazione per centenario

Il 9 dicembre 1921 nasceva ufficialmente, per mano del sindaco Giannetto Valli, Prati. A un anno dal centenario, Typimedia Editore dedica al quartiere della Rai e della Giustizia, nato all'ombra del cupolone che i piemontesi vollero celare, il libro "Prati, le 100 meraviglie (+1)". Un nuovo tassello della narrazione della città e dei suoi quartieri che nella collana dedicata a "Le Meraviglie di Roma" si aggiunge ai volumi incentrati sulle bellezze di Trastevere, Monteverde-Gianicolo, Montesacro e Trieste-Salario. Curato da Camilla Palladino con gli straordinari scatti di Fabio Muzzi, "Prati, le 100 meraviglie (+1)" è un percorso unico alla scoperta di un quartiere mai conosciuto abbastanza, un viaggio di immagini e parole per le strade e gli angoli di questo pezzo di Roma, con lo sguardo rivolto alla bellezza dei suoi palazzi, dei monumenti storici, dei viali alberati. Un itinerario fotografico ideale nel fascino senza tempo di Prati. «Le Meraviglie di Prati sono una parte fondamentale di quell'affresco narrativo che ci restituisce la Roma migliore», commenta Luigi Carletti di Typimedia.



L'opera di Typimedia Editore

Il pasticcio durante la pandemia

Oltre 23mila giovani medici bloccati: manca la graduatoria

A settembre hanno preso parte al concorso, ma è tutto fermo: è protesta

I giovani medici in 10 piazze d'Italia, davanti al ministero dell'Università e Ricerca e sugli spazi virtuali per chiedere di sbloccare il concorso per scuole di specializzazione fermo da oltre due mesi che «tiene in ostaggio i 23.700 medici che hanno sostenuto il 22 settembre l'esame», ma la pubblicazione della graduatoria che dovrebbe designare i 14 mila vincitori ha subito continui rinvii, l'ultimo il 3 dicembre. Ad organizzare la protesta l'as-

La protesta degli "aspiranti medici" davanti al ministero dell'Università: mancano gli operatori negli ospedali



sociazione «Chi si cura di te?», formata da precari, specializzandi, corsisti di medicina generale. «Il ministro Manfredi tiene in ostaggio 23 mila aspiranti medici specializzandi che potrebbero essere fondamentali per la lotta al covid-19 - denuncia il segretario nazionale della Fp Cgil medici Ssn Andrea Filippi - Le sue incertezze, insieme a quelle dei dirigenti del ministero, ormai rasentano il ridicolo, ma diventano una tragedia che indebolisce le nostre forze per la lotta alla tragica pandemia» «La responsabilità è esclusivamente di Manfredi e dei dirigenti del ministero che hanno prima sbagliato le regole del bando, poi la stesura di due doman-

de del test e da due mesi bloccano le graduatorie per tutelare esclusivamente se stessi. «Nel 2020 abbiamo aumentato di 5.500 le borse per le specializzazioni di medicina portandole dalle 9 mila del 2019 a 14.500», risponde il ministro dell'Università e Ricerca, Gaetano Manfredi. «Tutto nasce dalla domanda 87» che era «difficilmente comprensibile. Poco più di 100 candidati hanno risposto - probabilmente a caso - bene alla domanda e si sono opposti» all'annullamento, di qui «è nato un contenzioso su cui prima era intervenuto il Tar e poi il Consiglio di Stato imponendo il blocco della graduatoria in attesa di decidere il 15 dicembre». ●